

COMPITI E SUDDIVISIONE FONDI TRA LE UNITÀ DI RICERCA
prot. 2005142809

Coordinatore Scientifico	Gustavo GUIZZARDI
Ateneo	Università degli Studi di PADOVA
Titolo della Ricerca	IMMAGINI DELL'ALTRO TRA PLURALISMO CULTURALE E SCOPERTA DELL'IDENTITÀ
Finanziamento assegnato	Euro 49.000
Durata	24 Mesi

Obiettivo della Ricerca

L'oggetto del progetto di ricerca sono i "marcatori" dell'identità attraverso i quali vengono incorporate le rappresentazioni dell'alterità e del pluralismo culturale di giovani studenti e studentesse.

Gli obiettivi generali del progetto consistono nel:

- 1) mettere a fuoco come le differenze attribuite al genere, alle subculture giovanili, alla provenienza etno-geografica e all'orientamento sessuale si intersecano nella produzione di immagini di alterità da parte dei soggetti considerati;
- 2) indagare le possibili modalità di intervento istituzionale finalizzate alla ricomposizione della differenziazione simbolica che emerge nelle rappresentazioni sociali dell'alterità e nei percorsi di formazione delle identità individuali;
- 3) analizzare come le rappresentazioni delle identità sociali che distinguono sul piano simbolico i ragazzi dalle ragazze, i giovani dagli adulti, gli autoctoni dagli stranieri e gli omosessuali dagli eterosessuali intervengono nei modelli di identità sociali cui si riferiscono i giovani studenti e studentesse.

Dal punto di vista empirico resta immutata l'attenzione alla dimensione corporea dei processi di differenziazione simbolica e di stigmatizzazione. In questo senso, rimane valido l'intento di valutare se la costruzione sociale di una differenza socialmente rilevante prenda in considerazione i temi della salute del corpo e le pratiche di cura di sé attribuiti a specifici modelli di identità di genere e di orientamento sessuale, all'appartenenza a determinate culture etniche o religiose, a determinate subculture giovanili.

Dal punto di vista metodologico, il progetto si avvarrà dell'utilizzo combinato di tecniche quantitative e qualitative.

Nel primo caso il progetto realizzerà una survey su un campione di studenti e studentesse frequentanti l'ultimo anno degli istituti superiori di due province venete. Gli items del questionario faranno riferimento ai primi due obiettivi di indagine sopra descritti. Il progetto si avvarrà di un campione casuale a grappoli con stratificazione delle unità primarie. Si tratta di un tipo di campionamento particolarmente adatto al caso delle scuole, poiché le unità da intervistare (cioè gli studenti e le studentesse dell'ultimo anno) sono già raggruppate in classi e non è conveniente pensare di estrarre in modo casuale i singoli intervistati. Questo tipo di campionamento, meno efficiente di uno casuale semplice, ha per contro un effetto negativo molto ridotto sull'attendibilità dei risultati se si fanno opportune scelte a contorno, come ad esempio la stratificazione delle scuole di ogni singola provincia in modo da poter fare una selezione casuale di scuole all'interno degli strati (gruppi omogenei di scuole) ottenuti. La stratificazione è per tipo di istituto secondario superiore: Istituti Professionali, istituti Tecnici, Licei, Istituti di arte. Tutti i tipi di scuola sono inseriti nel campione perché l'estrazione delle scuole avviene all'interno degli strati che sono ottenuti suddividendo le scuole per tipo. Questo garantisce di avere un campione variegato rispetto alla provenienza degli alunni e più informativo di un campione casuale semplice. Per quanto riguarda invece le tecniche di indagine di tipo qualitativo, il progetto realizzerà due focus groups cui parteciperanno studenti e studentesse di scuola superiore. Gli stimoli per la discussione faranno riferimento al terzo obiettivo sopra descritto in modo da realizzare il coordinamento tra la rilevazione campionaria e l'approfondimento qualitativo. Rispetto al progetto inizialmente presentato, a causa della riduzione del finanziamento, viene lasciato da parte l'intento di indagare - attraverso tecniche qualitative - le modalità attraverso le quali le immagini dell'alterità intervengono nella costruzione del Sé da parte di giovani appartenenti ai gruppi sociali cui tali immagini sono attribuite (immigrati, omosessuali).

Innovazione rispetto allo stato dell'arte nel campo

Il progetto di ricerca indaga i processi di differenziazione simbolica tenendo in considerazione le caratteristiche costitutive della cosiddetta post-modernità: la fragilità delle ricomposizioni unitarie di senso; la reversibilità dei percorsi identitari dei soggetti; la possibilità di varcare i confini identitari e di mixare risorse identitarie disomogenee. Questi tratti accentuano l'esigenza di indagare i processi di differenziazione simbolica dal punto di vista della moltiplicazione delle differenze socialmente rilevanti e, soprattutto, dell'intersezione tra esse.

Tuttavia, soprattutto nel panorama nazionale, le indagini si sono focalizzate soprattutto sulla costruzione sociale di alterità definite dall'intervento di un'unica variabile. Le indagini sulla differenza culturale legata all'immigrazione non hanno sviluppato l'attenzione alle differenze interne alle culture degli immigrati (legate ad esempio al genere, o all'età). Allo stesso modo, le indagini sulla differenza di genere non ha ancora considerato adeguatamente come le definizioni della distinzione sociale tra uomini e donne si incrocino con le variabili legate all'orientamento sessuale o alla provenienza etno-geografica. Le ricerche qualitative e le survey sulla percezione sociale dello straniero (o su quello che viene definito come pregiudizio etnico) condotte anche recentemente sono un esempio di questa tendenza. Al massimo, quando si tiene conto di differenti definizioni della differenza-alterità (adulti/giovani, uomini/donne, autoctoni/immigrati, eterosessuali/omosessuali), si privilegia un'analisi comparativa tra i gruppi sociali definiti dall'età, dal genere, dalla provenienza e così via, che presuppone un trattamento separato delle variabili in esame.

Appare inoltre innovativo l'intento di privilegiare la dimensione corporea (legata ai temi della salute, della moda e della rappresentazione di un'appartenenza identitaria) nello studio dei processi identitari e di differenziazione.

Criteri di verificabilità

I criteri di verificabilità del programma nazionale sono i seguenti:

- 1) realizzazione di una survey su un campione rappresentativo degli studenti che frequentano l'ultimo anno di corso degli istituti superiori di due province Venete;*
- 2) organizzazione e realizzazione di due focus group cui partecipano studenti e studentesse di scuole superiori;*
- 3) organizzazione e realizzazione di un convegno su temi inerenti al progetto di ricerca complessivo;*
- 4) coordinamento del lavoro delle due Unità anche attraverso la realizzazione di almeno un seminario di ricerca annuale organizzato dal coordinatore nazionale;*
- 5) entro la fine del biennio, stipulazione di un contratto con un editore nazionale per la pubblicazione di un volume contenente la presentazione dei risultati della ricerca. I tempi di uscita del detto volume dipenderanno dall'editore.*

Elenco delle Unità di Ricerca

Sede dell'Unità	Università degli Studi di PADOVA
Responsabile Scientifico	Gustavo GUIZZARDI
Finanziamento assegnato	Euro 45.000

Compito dell'Unità

Il gruppo di ricerca dell'Unità di Padova lavorerà per la realizzazione di una survey su un campione di studenti che frequentano l'ultimo anno di corso degli istituti superiori di due province Venete. Vista la riduzione del budget a disposizione, la realizzazione di detta survey costituisce l'attività principale dell'Unità di Padova.

Le province dove effettuare la rilevazione verranno selezionate sulla base di quattro criteri:

- 1) i dati sulla presenza complessiva di immigrati;*
- 2) i dati sulla presenza di studenti immigrati extra comunitari negli istituti superiori;*
- 3) la visibilità delle organizzazioni e delle comunità omosessuali;*
- 4) le politiche riguardanti la gestione del pluralismo culturale.*

Per selezionare il campione di alunni frequentanti l'ultimo anno degli istituti superiori nelle province considerate si utilizzerà un campione casuale a grappoli con stratificazione delle unità primarie.

Per realizzare la detta survey l'Unità di Padova seguirà le seguenti fasi:

- 1) individuazione delle province venete dove somministrare i questionari seguendo i criteri esposti;*
- 2) definizione del campione della rilevazione;*
- 3) elaborazione del questionario;*
- 4) organizzazione del pre-test e definizione della versione definitiva del questionario da somministrare;*
- 5) somministrazione e raccolta dei questionari attraverso la collaborazione del personale scolastico adeguatamente preparato dal gruppo di ricerca;*
- 6) elaborazione dei dati.*

L'Unità di ricerca di Padova si assume inoltre i compiti di coordinamento scientifico del progetto fino alla stesura della pubblicazione dei risultati acquisiti. In particolare, l'Unità di Padova organizzerà incontri di ricerca con l'Unità di Firenze al fine di:

- a) uniformare il frame teorico e gli approcci concettuali;*
- b) elaborare in maniera coordinata gli strumenti di indagine;*
- c) organizzare lo sviluppo delle fasi del progetto;*
- d) coordinare la pubblicazione del volume.*

Sede dell'Unità	Università degli Studi di FIRENZE
Responsabile Scientifico	Rossana TRIFILETTI
Finanziamento assegnato	Euro 4.000

Compito dell'Unità

A fronte della riduzione davvero consistente dei fondi ottenuti, il compito dell'Unità di Ricerca di Firenze deve necessariamente venire ridisegnato in modo radicale. Sembra inevitabile rinunciare all'approfondimento originariamente progettato in direzione degli aspetti più soggettivi della gestione della corporeità e delle tecniche del corpo. Si ritiene infatti impossibile mantenere un percorso parallelo con un impianto metodologicamente diverso rispetto al percorso dell'Unità di Padova, e si privilegerà una parte della ricerca che può più agevolmente venire coordinata con questo. Si rinuncia quindi alla raccolta dei temi nelle classi e si punterà sullo strumento dei focus groups, per sua natura flessibile, che potrà essere utilizzato per un intento conoscitivo in un certo senso intermedio fra l'approccio quantitativo e quello qualitativo.

Vengono progettati due focus groups in due diverse scuole superiori della città di Firenze, con un numero di 15-20 partecipanti per ogni sezione di discussione. Gli studenti e le studentesse che parteciperanno non apparterranno alle stesse classi e quindi saranno posti in un contesto relativamente più impersonale. Questo al fine di potere testare evidenze sulla gestione degli stereotipi sul corpo emersi nella survey padovana ed anche al fine di garantire una sufficiente variabilità rispetto ai tipi di scuola e di curricula selezionati nell'insieme delle due ricerche. Questo richiederà naturalmente un maggiore investimento nella fase di preparazione con i presidi e gli insegnanti coinvolti, per costruire focus groups mirati a rappresentare la singola scuola, ma permetterà di ridurre i costi di gestione degli strumenti audiovisivi usati come stimoli alla discussione.

Viene inoltre mantenuta la prima fase di analisi qualitativa dei transcripts dei focus groups anche se non sarà più parte di un procedimento ciclico di Grounded theory, ma solo un suo inizio (open coding ed axial coding). Questa fase analitica permetterà comunque una necessaria fase di restituzione dei primi risultati alle scuole. In queste occasioni si registrerà la discussione, anche se se ne può progettare un utilizzo analitico solo nell'eventuale rapporto scientifico successivo, di cui si valuterà la possibilità oltre i termini di questa ricerca.
